

Alla nuova Fiera di Roma sbarca "Big Blu" il futuro distretto nautico industriale laziale

L'evento, patrocinato dal Ministero dello Sviluppo economico, si svolgerà dal 9 al 12 marzo 2007 saranno oltre 500 gli espositori coinvolti nella kermesse che riunirà tre rassegne specialistiche: Boat Show Roma, Eudi Show, Aipo Show. Mega yachts, gommoni e accessori nautici in esposizione

Il nuovo distretto industriale nautico del Lazio avrà, ancor prima di vedere la luce, una grande vetrina. Fiera Roma, da settimane, lavora alla riuscita del primo fondamentale appuntamento di settore: Big Blu Rome Sea Expo. L'evento, che ha il patrocinio del Ministero dello Sviluppo economico, si svolgerà nel nuovo quartiere fieristico dal 9 al 12 marzo 2007 e sarà articolato con quanto di meglio offrono i comparti della nautica da diporto, della gommonistica, delle attività subacquee e della pesca sportiva. Una kermesse che riunirà tre rassegne specialistiche: Boat Show Roma, Eudi Show, Aipo Show.

All'interno della manifestazione una rassegna convegnistica BluStyle dove verranno affrontati i temi sul Sistema Mare Italia, sulla tutela ambientale e il rispetto del mare e sullo sport.

Un universo blu di stimoli ed emozioni ma anche di preziose informazioni tecniche, di continui aggiornamenti sulle ultime soluzioni innovative per la navigazione o l'immersione.

Saranno oltre 500 gli espositori coinvolti dalle tre mostre, tutti pronti a un duplice impegno, con gli operatori del business da un lato, con il grande pubblico dall'altro. Con il patrocinio ed il supporto di Assonautica, il nuovo Boat



Show Roma sarà uno dei tre eventi espositivi che comporranno Big Blu. La mostra della nautica per le vacanze rappresenterà l'appuntamento di punta per tutto il comparto del mare e del tempo libero per il 2007. Il Boat Show Roma, Salone della nautica, degli accessori, dell'attrezzatura e dei servizi per il diporto nautico, presterà particolare attenzione, in questa sua prima edizione, ai diversi segmenti

del comparto nautico. Fiore all'occhiello della manifestazione saranno i principali cantieri nautici italiani, che presenteranno in esposizione alcuni tra i modelli di yacht considerati esempi di eccellenza nella cantieristica, dedicata ai natanti di lunghezza superiore ai 42 piedi. Il turismo nautico, in particolare l'attività di charter e brokeraggio su mega yachts, sarà presente in un'area sviluppata secondo la

struttura tipo di una classica marina portuale, concentrando le maggiori società di charter su banchine virtuali e consentendo al visitatore una completa presentazione delle possibilità legate al turismo in barca nelle località più attrattive del Mediterraneo e oltre.

All'interno del Boat Show si terrà inoltre la sesta edizione di Gommshow. Il settore della gommonistica risulta essere una delle realtà emer-

genti più interessanti tra le rassegne Italiane dedicate alla nautica da diporto, caratterizzandosi per focalizzare l'attenzione su imbarcazioni e natanti fino a 12 metri.

Big Blu rappresenterà, inoltre, l'occasione del grande ritorno a Roma del salone europeo della subacquea, Eudi Show. Il mondo del blu più blu, le affascinanti e incredibili evoluzioni tecnologiche che consentono all'uomo sfide prima impensabili, il piacere per la semplice immersione. Tutto questo è quanto evocherà Eudi Show - European Dive Show, la manifestazione espositiva leader in Europa interamente dedicata al comparto delle attrezzature e attività subacquee. Nata dall'esperienza e dalla volontà di Assosub, associazione degli imprenditori del settore, la rassegna, che nel tempo ha conquistato la fama di migliore fiera europea dedicata esclusivamente al mondo delle attività subacquee, sarà luogo privilegiato di incontro per quanti condividono la passione per il mondo sommerso e vivono l'immersione non solo come attività sportiva ma come un vero e proprio stile di vita.

Big Blu si presenta al pubblico e agli operatori del settore come un'onda di novità tecniche, che saprà conquistare i visitatori e coinvolgere gli addetti ai lavori ■

Informazioni
www.nuovafieradiroma.it

Liti e controversie condominiali, tre contratti per ridurle al minimo

Manutenzione degli impianti termici e ristrutturazione degli immobili: questi i temi dei documenti presentati al Rimi 2006 e disponibili on line



La gestione dei condomini oggi non è semplice: spesso debbono essere applicate complesse normative tecniche che riguardano la manutenzione degli stabili, degli impianti di riscaldamento, degli ascensori etc. Per di più, secondo la giurisprudenza, il condominio, nei suoi rapporti contrattuali con le imprese, va considerato alla stregua di un consumatore e gode quindi delle garanzie approntate dal Codice del con-

sumo. Per migliorare la qualità dei lavori e consentire alle imprese del settore di avere un quadro certo di riferimento capace di applicare le varie normative, la Camera di Commercio di Roma ha elaborato tre schemi contrattuali: due di essi sono dedicati alla manutenzione degli impianti termici ed un terzo all'appalto per opere civili di manutenzione dell'immobile.

La stesura di questi documenti ha potuto beneficiare della collaborazione dei soggetti ad essi interessati, ossia imprese, consumatori ed amministratori di condominio. Inoltre, i contratti sono stati elaborati sulla base di normative valide in tutta Italia senza alcuna distinzione (ad esempio la normativa tecnica sugli impianti termici) e spesso anche di derivazione europea (il Codice del consumo). Per questo motivo è negli intendimenti di Unioncamere nazionale far sì che una pluralità di Camere di Commercio faccia propri tali documenti, dando così ad essi una maggiore autorevolezza e un'uniformità tendenzialmente in

tutto il Paese. I contratti sono stati presentati in occasione della nona edizione del Rimi. L'interesse manifestato dagli operatori, anche del diritto, verso questa iniziativa, incoraggia sempre di più l'Ente a ribadire il proprio impegno nella regolazione del mercato attraverso la valorizzazione di pratiche commerciali moderne e corrette tra imprese e consumatori. Una consapevole responsabilità sociale delle imprese, unita a comportamenti più maturi e consci della normativa da parte dei consumatori, sono infatti la via migliore per affrontare le sfide che la globalizzazione pone ormai a tutti gli operatori del mercato, senza distinzione.

I testi dei contratti tipo possono essere scaricati gratuitamente consultando la banca dati Infojus all'indirizzo internet www.rm.camcom.it/contrattualistica ■

Informazioni
Servizio contrattualistica CCIAA Roma
Tel. 0652082773/2760/2772,
lu-ve 9-12.30 e 13.30-15,
regolazione.mercato@rm.camcom.it

Finanziamenti alle Pmi di Roma e Provincia

La CCIAA di Roma concede contributi in conto abbattimento dei tassi d'interesse. I requisiti

C'è ancora tempo e modo per ottenere i contributi a fondo perduto in conto abbattimento tassi di interesse che la Camera di Commercio di Roma concede alle Pmi della provincia di Roma. Per ottenerli le imprese devono chiedere, tramite un organismo di garanzia fidi, un finanziamento bancario finalizzato alla realizzazione delle seguenti tipologie di investimento: **1)** acquisto, ristrutturazione di immobili e/o fabbricati strumentali all'attività dell'impresa; **2)** acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali; **3)** acquisto di sistemi informatici di gestione e per le applicazioni internet; **4)** spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, per l'erogazione di propri servizi web su Internet e per l'attivazione di procedure di commercio elettronico; **5)** acquisizione di marchi e brevetti; **6)** acquisizione di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, avviamento se acquisito a titolo oneroso; **7)** spese

per consulenze specialistiche riferite ai programmi di investimento sopra riportati, nel limite del 30% dei costi sostenuti per tali consulenze. L'importo del finanziamento deve essere compreso tra un minimo di 15mila e un massimo di 300mila euro. Il contributo sarà assegnato seguendo l'ordine di protocollo delle istanze e fino ad esaurimento dello stanziamento previsto - e sarà erogato in un'unica rata attualizzata. Possono accedere ai contributi, come detto, le Pmi, così come definite dal decreto ministeriale del 18 aprile 2005 emanato dal Map e in possesso dei seguenti requisiti: essere iscritte al Registro delle imprese della CCIAA di Roma e, in particolare, aver dichiarato l'attività esercitata; avere sede legale ed operativa nella provincia di Roma ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale ■

Informazioni
Contributi e credito alle imprese
Luca Testa,
Tel. 0652082784, Fax 0652082725,
sviluppomercato@rm.camcom.it

Sommario

► pagina 2

Un nuovo strumento a servizio dell'industria audiovisiva laziale: il Rendering Lab
Il "Progetto Municipi" entra nella seconda fase di attuazione

► pagina 3

Seconda edizione del premio Impresa Ambiente. Cosa bisogna sapere per partecipare
Indagine della CCIAA di Roma sul Terzo settore e sui servizi alle famiglie

► pagina 4

Master dell'Irifi per formare una nuova figura professionale: il progettista di esperienza culturale
Per chi vuole comprare casa la Bir propone le aste immobiliari fra privati

► pagina 5

Agriturismo e sviluppo rurale, i punti salienti della nuova legge regionale
Oro di Roma: realtà e prospettive di un progetto dell'eccellenza ideato dalla Confesercenti provinciale

► pagina 6

Pmi, Europa e sviluppo: cosa prevede l'iniziativa "Spazio Med"

► pagina 7

Due bandi Filas mirati allo sviluppo e alla ricerca nelle imprese

► pagina 8

I servizi della Cna di Roma mirati alle Pmi: dall'assistenza fiscale all'amministrazione del personale

Ai lettori

RomaCrea Notizie è il periodico della CCIAA di Roma che informa le imprese iscritte sulle attività dell'Istituzione camerale, delle organizzazioni della rappresentanza imprenditoriale e, più in generale, sul sistema economico del nostro territorio. Viene inviato gratuitamente tramite posta ed email e lo si può consultare in versione ".pdf" sul sito della CCIAA di Roma. Se sei un'impresa e vuoi ricevere tramite posta elettronica materiale informativo sulle iniziative della CCIAA di Roma e il periodico RomaCrea Notizie, registrati all'indirizzo web www.rm.camcom.it/romacreatnotizie. Per informazioni si può contattare la redazione all'e-mail romacreatnotizie@promoroma.com.

RomaCrea Notizie augura a tutti i suoi lettori buone feste e felice anno nuovo.

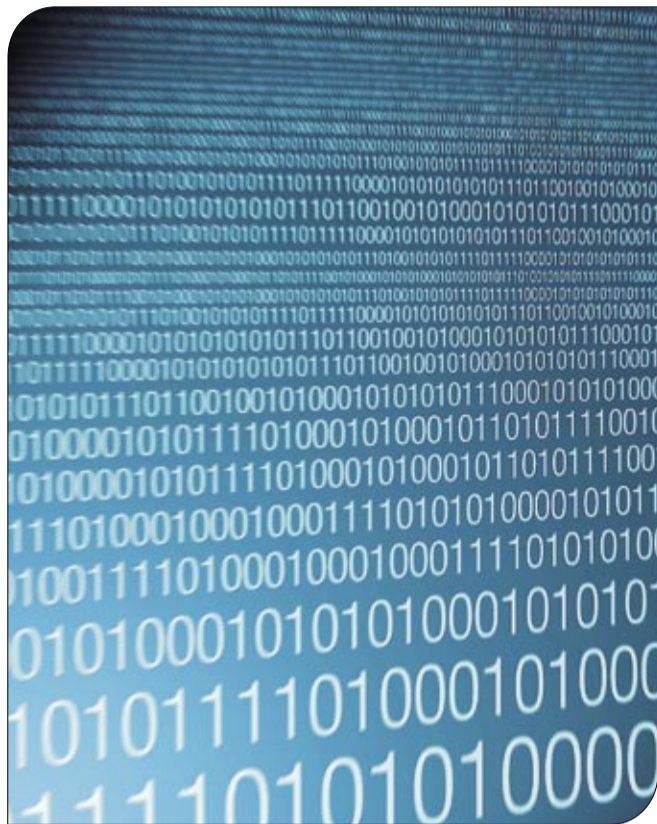
Si chiama "ReLab" il progetto dedicato alle imprese dell'industria audiovisiva

Grazie a questa iniziativa le numerose (e crescenti) aziende laziali del settore potranno confrontarsi e competere con i colossi cinematografici mondiali. Ecco come funziona il "rendering lab" e quali sono le opportunità da cogliere

Nasce "ReLab", l'accesso per l'industria audiovisiva alla tecnologia di Grid computing. L'industria cinematografica, e non solo, ha un nuovo strumento di lavoro, sofisticato e all'avanguardia. Il Rendering Lab, in breve "ReLab", offrirà alle imprese che si occupano di produzione e post-produzione audiovisiva un punto di accesso alla tecnologia di Grid computing, letteralmente calcolo a griglia, nato dalla ricerca scientifica e oggi disponibile per diverse applicazioni grazie alle nuove tecnologie e al fatto che in media l'utilizzo delle risorse informatiche di un'organizzazione è pari al 5% della sua reale potenzialità. Il progetto "ReLab" sta sviluppando un vero e proprio laboratorio di rendering che sarà ospitato, da giugno 2007, presso il Tecnopolo Tiburtino.

Cifre confortanti

Le imprese laziali del settore audiovisivo sono oltre 1.500 e sono cresciute negli ultimi anni ad un tasso superiore al 10%. Le attività nazionali del settore vengono realizzate per quasi il 30% a Roma, con un volume di affari complessivo di 450 milioni di euro che vale il 50% del totale nazionale. Se poi consideriamo solo l'industria cinematografica il peso delle aziende romane sale al 75%, con un indotto di 130mila posti di lavoro. "ReLab" è stato realizzato dalla Regione Lazio e da Lait, con il contributo del Distretto dell'Audiovisivo e dell'Ict, e permetterà di ottimizzare e ridurre i tempi di elaborazione di video digitali, ed in particolare di animazioni 3D. Il rendering, infatti, è un processo lento che richiede un gran numero di elaborazioni, ed è da sempre una delle criticità del settore audiovisivo. I costi di manutenzione di un parco macchine adeguatamente potente



è fuori dalla portata della maggior parte delle imprese audiovisive, e solo pochissime grandi aziende affermate nella realizzazione di 3D possono permettersi un centro di elaborazione adeguato.

Grazie a "ReLab" anche le piccole e medie imprese del Lazio potranno competere con i grandi colossi dell'audiovisivo europei, americani e indiani. Potrebbe essere una buona occasione per fare tornare i nostri cervelli e premi Oscar specializzati nella creazione di effetti speciali e per dare maggiori possibilità di successo ai nostri film nella distribuzione internazionale. A parte Hollywood, in Europa, anche Inghilterra, Francia e Germania spendono di più e meglio in effetti digitali.

Il prototipo di "ReLab", presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma nei giorni passati, ha ricevuto notevole interesse da parte delle aziende del settore. Da giugno 2007 al Tecnopolo Tiburtino sarà operativo il laboratorio di rendering progettato da "ReLab". Basterà prenotare la propria postazione, convogliare tutti i dati in un'apposita area di storage temporanea per poi procedere alla loro elaborazione attraverso un motore di rendering su piattaforma Grid computing. "ReLab" potrà essere utilizzato oltre che per il montaggio digitale, gli effetti speciali e l'animazione, anche per il restauro di vecchie pellicole, con correzione di colore, eliminazione di difetti, ricostruzione di parti mancan-

ti, e la realizzazione di dvd video. Con questo progetto si vuole dare un impulso all'industria dell'audiovisivo, diffondendo i vantaggi dell'innovazione tecnologica al fine di accrescere la competitività delle piccole e medie imprese e di promuovere la realizzazione e l'offerta di nuovi servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Opportunità possibili

I vantaggi non si fermano al settore audiovisivo e alle aziende del Lazio. Sono molte le imprese di IT che possono essere interessate ad usufruire della grande potenza e capacità di storage offerta dal Grid computing, grazie alla possibilità di utilizzare risorse di calcolo e di storage provenienti da un numero indistinto di calcolatori interconnessi da una rete. Le imprese non dovranno più preoccuparsi di disporre di un alto numero di processori, diminuiranno i costi destinati agli hardware, software, alla manutenzione e all'aggiornamento, diventando al tempo stesso più flessibili e competitive. Questo strumento sarà anche uno stimolo per la generazione di nuove attività imprenditoriali, professioni e posti di lavoro. Sulla scia del progetto "ReLab" nasceranno aziende specializzate nella gestione di piattaforme di Grid computing, società di service molto evolute e capaci di attrarre talenti e investimenti da altre industrie strategiche come la sanità, le nanotecnologie, l'aerospazio e la meteorologia. Si creerà competenza dal basso, aprendo la porta a quei bacini di creatività e skill che non hanno accesso alle tecnologie e agli investimenti necessari a rendere concreti i progetti indipendenti ■

Informazioni
Tel. 066791735,
Fax 066788991,
info@ptir.it, www.ptir.it

La responsabilità sociale allarga i suoi orizzonti

Lo sportello Csr della Camera di Commercio di Roma ha promosso un evento musicale dedicato all'etica. Nuovi servizi sul portale www.romaresponsabile.it

Prosegue l'attività della Camera di Commercio sul tema della Responsabilità sociale delle Imprese - Csr (www.sportellocsr-sc.roma.it) e sullo sviluppo del progetto Roma Responsabile (www.romaresponsabile.it), per opera del suo Sportello Csr - gestito dall'Azienda Speciale della Camera di Commercio Aet - Ambiente e Territorio.

Recentemente è stato organizzato un incontro promosso dal Pcn - Punto di contatto nazionale, l'organismo di cui si avvale il Governo, per dare concreta attuazione alle raccomandazioni delle "Linee guida dell'Ocse destinate alle imprese multinazionali" ed, in generale, per promuovere e diffondere sul territorio nazionale il tema della responsabilità sociale d'impresa. L'incontro, "Le linee guida Ocse: opportunità e sfide per le imprese italiane sul mercato globale", si è svolto nella forma di seminario di lavoro e ha trattato i principi della dichiarazione Ocse destinati alle imprese nazionali che investono o intendono investire all'estero e ha visto partecipare operatori economici, sindacati, associazioni di categoria.

Lo Sportello sulla Responsabilità Sociale delle Imprese ha contribuito a promuovere il concerto di Giorgia, che si è tenuto presso l'Auditorium di Roma, il 5 novembre. Un'iniziativa particolare che ha riscosso grande successo grazie al talento dell'artista e alla collaborazione congiunta di tre Istituzioni - Comune di Roma, CCIAA di Roma e Ministero degli Affari Sociali - che hanno condiviso un progetto musicale promuovendo anche il concetto di etica e responsabilità sociale d'impresa.

Altra Economia

Nel portale Roma Responsabile ha preso il via la sezione dedicata ai servizi per le aziende dell'Altra Economia. In questo spazio vengono date informazioni sui servizi per le aziende romane, in partico-

lar modo per quelle che includono commercio equo e solidale, finanza etica, agricoltura biologica, consumo critico, turismo responsabile, pratiche di riuso e riciclo dei materiali, energie rinnovabili, sistemi di scambio non monetario e sistemi di informazione aperta come il libero software. Qui è possibile avere indicazioni su uffici comunali, della Camera di Commercio di Roma, tributari, ecc. a cui fare riferimento relativamente a questioni di avviamento e gestione aziendale, promemoria sulle scadenze fiscali ed amministrative dell'anno, modelli scaricabili on line, una bacheca sulle norme principali che coinvolgono le aziende dell'altra economia, ecc.

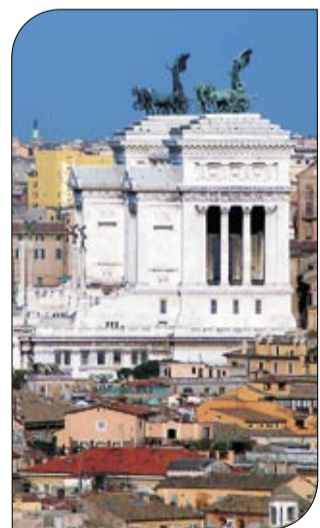
Lo Sportello è inoltre coinvolto in un progetto europeo "Cesar", gestito da Eurochambres (Associazione delle Camere di Commercio e Industria Europee).

L'iniziativa, che si sviluppa in tre tappe, ha già dato modo a più di trenta rappresentanti di diverse Camere di Commercio europee, che si occupano e sviluppano i temi di Csr, di incontrarsi a Lisbona per tre giorni. Durante queste giornate sono stati affrontati diversi argomenti e condivise idee e strategie per la diffusione della cultura di responsabilità sociale d'impresa. Il confronto ha permesso di condividere le diverse esperienze svolte nei paesi Europei dalla Svezia alla Turchia creando un network europeo per sviluppare progetti e iniziative su questi temi.

A seguito di questo incontro formativo, il rappresentante di ogni CCIAA europea deve contattare circa 4 aziende e sensibilizzarle sulla Csr, inserendo l'azienda in una rete di imprese europee che trattano temi e sviluppano strategie su questi temi. Le imprese che fossero interessate a partecipare a questo progetto possono contattare lo Sportello Csr al numero **06 45435131**, oppure all'e-mail sportellocsr-sc@aet.roma.it ■

Progetto municipi: come rendere omogeneo lo sviluppo territoriale

È pronta la seconda fase di attuazione dell'iniziativa sperimentale promossa dalla Camera di Commercio di Roma e finalizzata anche a una maggiore trasparenza del mercato. I metodi di lavoro



Il "progetto Municipi" entra nella seconda fase di attuazione: la Camera di Commercio interroga gli imprenditori del I Municipio per decidere le proprie strategie di sviluppo territoriale.

Il "progetto Municipi", iniziativa sperimentale della Camera di

Commercio di Roma finalizzata a promuovere uno sviluppo omogeneo del territorio cittadino ed una maggiore trasparenza del mercato sta per entrare nella sua seconda fase di attuazione. Nei mesi di novembre e dicembre 2006, infatti, verrà realizzata un'indagine conoscitiva su un campione significativo di aziende del I Municipio mediante la somministrazione di questionari elaborati "ad hoc", in collaborazione con le più importanti associazioni di categoria coinvolte e parti attive del progetto, per i settori della ristorazione, del turismo e dell'artigianato artistico.

L'indagine, che interesserà circa il 50% delle imprese appartenenti ai tre comparti appena citati, avrà lo scopo di fotografare il tessuto economico del I Municipio, le modificazioni intervenute nel lasso temporale considerato, e quindi indagare con i suoi protagonisti (le imprese) i punti di forza e di debolezza al fine di individuare, tra una

serie di interventi possibili, quelli più idonei. Tale indagine verrà affidata ad una società esterna specializzata in ricerche di mercato, il cui personale addetto, debitamente istruito e formato, sarà incaricato di intervistare singolarmente ciascuna azienda del campione selezionato.

Gli intervistatori saranno muniti di un tesserino di riconoscimento con la propria foto identificativa e di una lettera di accreditamento rilasciati direttamente dalla Camera di Commercio di Roma per gli usi esclusivi dell'indagine oggetto del progetto.

Ricordiamo, infine, che nella lettera di accreditamento gli intervistati troveranno anche dei recapiti telefonici, fax e indirizzi di posta elettronica ai quali rivolgersi per qualsiasi chiarimento o dubbio sulle finalità e le diverse azioni progettuali ■

Informazioni
Call center 800 800077

Burocrazia, permessi e balzelli gli ostacoli al mettersi in proprio

"L'impresa di fare impresa": questo il significativo titolo del volume redatto da Censis e Confcommercio sulle tante e troppe difficoltà di chi vuole avviare un'attività. Impietoso il paragone con l'Europa

Il titolo del rapporto spiega già tutto: "L'impresa di fare impresa". Il volume, stilato da Censis e Confcommercio, non è propriamente un incentivo a mettersi in proprio visto che è infarcito di dati scoraggianti (e talvolta allucinanti) sui costi d'avvio di un'attività, sul fardello della burocrazia, su tasse, ostacoli e vari balzelli, piccoli e grandi. Un dato su tutti, colpisce: dare alla luce un'impresa, nel Belpaese, costa 17 volte più che nel Regno Unito e 11 volte di più che in Francia. La responsabilità è da attribuire agli almeno 9 diversi adempimenti amministrativi e fiscali iniziali, per i quali servono almeno 13 giorni lavorativi e circa 3.600 euro. In Europa, l'Italia è penultima davanti solo alla Grecia, dove si spendono 3.743 euro a impresa.

E non finisce qui. Se l'attività commerciale prevede anche l'utilizzo di un magazzino, la situazione si complica ulteriormente: si aggiunge, infatti, altre 17 pratiche

da sbrogliare, per un totale di 284 giorni e 34mila euro.

Non sia mai, poi, che l'imprenditore debba ricorrere alla giustizia ordinaria. Il rapporto Censis-Confcommercio gli prospetta una trafila di 40 passaggi legali amministrativi e più di tre anni (1.210 giorni) per venire a capo. Un ambito, questo dei tribunali, in cui siamo il fanalino di coda in Europa, dietro anche alla Grecia alle cui imprese il sistema giudiziario sottrae "solamente" 730 giornate lavorative.

Caro energia

Non solo, sottolinea l'Ocse, "le imprese italiane pagano anche la bolletta più cara in Europa" per l'approvvigionamento di energia: "se si confrontano i prezzi dell'energia elettrica per usi industriali si scopre che le imprese italiane devono pagare un sovrapprezzo dovuto alla fiscalità pari al 276% di quanto mediamente pagano le altre imprese europee". Una volta "so-

pravvissute" alla trafila burocratica, però, le aziende devono ancora fare i conti con le tasse che, si legge nel rapporto che cita calcoli della Banca Mondiale, possono arrivare a pesare per il 76% degli utili realizzati dall'impresa, rispetto al 47,8% della media Ocse.

Infine, se stufo di perdere le proprie giornate lavorative a inseguire pratiche insabbiate negli ingranaggi della burocrazia, l'imprenditore dovesse decidere di chiudere bottega e dichiarare bancarotta, scoprirebbe che "le procedure fallimentari in Italia sono tra le più lunghe e farraginoso tra i Paesi europei", con il costo del procedimento che rappresenta il 22% del patrimonio della società insolvente, circa il triplo della media Ocse.

Chi volesse leggere in versione integrale la ricerca Censis-Confcommercio può digitare l'indirizzo web www.confcommercio.it e "scaricare" lo studio in formato Word ■

Bilancio sano e sviluppo sostenibile ecco un matrimonio da incoraggiare

C'è ancora tempo per partecipare alla seconda edizione del premio *Impresa Ambiente* promosso, tra gli altri, dalla Camera di Commercio tramite la sua Azienda Speciale *AeT Ambiente e Territorio*. Il bando e le modalità di domanda sono disponibili via internet

Cresce in Italia il numero di imprese attente alle tematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile; di aziende che riconoscono l'esigenza di una costante relazione tra attività economiche e ambiente naturale; di imprenditori sensibili ad un nuovo paradigma, in grado di rispondere alle esigenze di sviluppo del presente senza compromettere la capacità di crescita delle generazioni future.

I numeri

A loro si rivolge il premio *Impresa Ambiente*, promosso da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere, Camere di Commercio di Roma e Milano, e nato proprio con l'obiettivo di valorizzare le imprese private e pubbliche che si siano distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale. Il premio, nato nel 2005, ha visto per la prima edizione ben 88 aziende candidate con progetti e prodotti che hanno contribuito concretamente a migliorare l'impatto economico, sociale e ambientale. Realtà italiane, private e pubbliche, distribuite su tutto il territorio nazionale; realtà istituzionali, come il Cnr, e aziende 'innovative' come Ecotoys - produttrice di giocattoli di mais completamente biodegradabili - o come Berbrand,



che propone un nuovo modello di utilizzo delle conchiglie, risorse necessarie alla produzione di madreperla. Aziende grandi e affermate, come Illycaffè e Trenitalia, ma anche piccole imprese con un grande potenziale, come Asja, Rime1, Tea e come la Sotral di Torino, premiata in Italia e vincitrice dell'Environmental Award. Le imprese e organizzazioni vincitrici del premio *Impresa Ambiente* partecipano, infat-

ti, di diritto alla successiva edizione dell'European Business Awards for the Environment, nato sotto l'egida della Commissione europea (DG Ambiente) nel 1987, per riconoscere e promuovere le organizzazioni che abbiano contribuito allo sviluppo sostenibile. La vittoria di un'azienda italiana ha dunque sancito il successo di questo importante riconoscimento che premia le esperienze e le eccellen-

ze dell'Italia a livello internazionale, promuovendo allo stesso tempo la crescita di una nuova cultura d'impresa, attenta a valori non solo economici ma di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale.

I destinatari

Il premio, a cadenza annuale e diviso in 4 categorie, è destinato alle organizzazioni che abbiano introdotto significative innovazioni di sistema, di prodotto, di processo e tecnologia o abbiano avviato partnership internazionali. Rappresenta, dunque, un'occasione per utilizzare l'ambiente come "motore" economico essenziale per essere competitivi a livello europeo. Potranno concorrere all'assegnazione le imprese italiane, pubbliche e private, e gli enti pubblici e le Ong (Organizzazioni non governative) in partnership con una o più imprese.

Importante: le candidature al premio *Impresa Ambiente* devono giungere alla segreteria organizzativa (*AeT - Ambiente e Territorio*, e-mail: info@premioimpresambiente.it) entro il 20 dicembre 2006 e verranno valutate da una giuria composta da autorevoli esperti del settore ed esponenti del sistema produttivo e della ricerca. Il bando, le scadenze, e ulteriori dettagli sul premio sono disponibili sul sito web www.premioimpresambiente.it ■

Boom di contatti per il Car on line

Il portale studia anche un servizio e-commerce

Il portale web del Car (Centro Agroalimentare Roma) www.agroalimroma.it moltiplica l'audience e presto gestirà anche un sistema di e-commerce. Sono già due milioni e trecento mila, ma aumentano a ritmi costanti (il 50% in più in tre mesi) i cybernauti di tutto il mondo che entrano regolarmente nel portale del Centro Agroalimentare Roma. E, oltre ai bollettini giornalieri sull'andamento dei prezzi all'ingrosso del Car (una delle prime due o tre piattaforme distributive e commerciali italiane per i prodotti agroalimentari freschi) - che consultano puntualmente in primo luogo per esigenze professionali - vi trovano costantemente aggiornate informazioni, cifre, dati, rilevazioni, anticipazioni, notizie, polemiche, osservazioni, consigli, ricerche storiche e news locali. Il portale si occupa della filiera agroalimentare, ma anche delle specie ittiche a partire da quelle più presenti nei mari, nei fiumi e nei laghi del Lazio. Il portale web fornisce anche consigli e indicazioni sulla salute e sulla prevenzione alimentare di malattie e disturbi; ma anche dati sulle produzioni nazionali e su quelle estere di importazione, con tutte le "specifiche" di tutti i prodotti e le relative possibilità di impiego gastronomico. "Con 2,3 milioni di visitatori l'anno - spiega il presidente di Cargest Srl Giuseppe Biscari - e 6.613 al mese da tutto il globo, il nostro portale è un successo, che aprirà nuovi spazi commerciali a produttori, grossisti e dettaglianti" ■

Il Terzo settore piace ai romani

Indagine della CCIAA sui servizi alle famiglie

Circa un terzo (32,1%) delle famiglie della provincia di Roma utilizza servizi erogati dai soggetti del Terzo settore. Il 17,8% usufruisce di servizi nell'ambito della sanità, il 6,2% nel campo dell'assistenza sociale, il 4,6% di cultura, sport e ricreazione, il 2,6% nel settore dell'istruzione e lo 0,9% ne usufruisce nell'ambito della tutela dei diritti.

È quanto emerge dalla ricerca promossa dall'Osservatorio dell'Economia civile della CCIAA di Roma realizzata su un campione rappresentativo di famiglie della provincia di Roma, per un totale di 2.380 interviste e su un'indagine qualitativa su un campione ragionato di 200 famiglie che utilizzano i servizi erogati dai soggetti del Terzo settore.

Alta la soddisfazione per la maggioranza delle famiglie intervistate (64,4%) del servizio fruito e solo il 6,4% non è soddisfatto per nulla. In particolare, le famiglie si dicono soddisfatte della professionalità e della competenza del personale (77,4%) e della precisione e accuratezza dello stesso (73,3%). Il valore più basso di soddisfazione si registra, nella capacità del personale di fornire risposte semplici e chiare (65,7%).

I motivi dell'insoddisfazione, dichiarata dal 29,7% degli intervistati, riguardano la scarsa efficienza del servizio (33,3%); tempi troppo lunghi (20,9%) o costi troppo elevati (17,2%). La ricerca completa è disponibile all'indirizzo internet www.rm.camcom.it, link "Studi e ricerche" ■

I VINCITORI DEL CONCORSO "PREMIO ROMA" 2006 PER I MIGLIORI FORMAGGI

SEZIONE ROMA	
Pecorini e canestrati	
La Quercia Srl	Boncacio di Roma
Caciotta romana	
A & A Formaggi Snc	Caciotta Serafino
Paste filate fresche	
Azienda Agricola Castel di Guido	Mozzarella
Paste filate stagionate	
Azienda Agricola Castel di Guido	Provolone
Giuncata	
Caseificio De Julius Enio e Figli Srl	Giuncata
Formaggi storici	
A & A Formaggi Snc	Caciocardo
Speziati e formaggi di fantasia	
A & A Formaggi Snc	Formaggio al peperoncino
Ricotta romana Dop	
Cooperativa Agricoltura Nuova	Ricotta romana Dop
Mozzarella di bufala campana Dop	
Terra Mia Srl	Mozzarella di bufala campana Dop
Miglior formaggio della provincia di Roma	
La Quercia Srl	Boncacio di Roma
SEZIONE LAZIO	
Primo sale	
Azienda Agricola Tombini Lucio (VT)	Primo sale di pecora
Pecorini e canestrati	
Doganella Società Cooperativa Agricola (VT)	Poggetto
Marzolino	
La Fattoria della Capretta Bianca (FR)	Marzolina Ammorchiata
Caciotta romana	
A & A Formaggi Snc	Caciotta Serafino
Paste filate fresche	
Ditta Artigiana Scarchilli Massimiliano (FR)	Ciambella di Morolo
Paste filate stagionate	
Alan Farm Scarl (LT)	Pancettone
Giuncata	
Caseificio De Julius Enio e Figli Srl	Giuncata
Formaggi storici	
Radicetti Girolamo e Antonio ss (VT)	Pecorino Cenerino
Speziati e Formaggi di fantasia	
Ecofattorie Sabine Scarl (RI)	Cacio Magno
Ricotta romana Dop	
Azienda Agricola Tombini Lucio (VT)	Ricotta romana Dop
Mozzarella di bufala campana Dop	
Terra Mia srl	Mozzarella di bufala campana Dop
Miglior prodotto della regione Lazio	
Radicetti Girolamo e Antonio ss (VT)	Pecorino Cenerino
SEZIONE NAZIONALE PER I MIGLIORI FORMAGGI A STAGIONATURA NATURALE	
"La Lola" Società Cooperativa Agricola (LT)	Cacio del Borgo

Tra pani e formaggi, qui vince l'eccellenza

Successo di pubblico e di partecipanti alla terza edizione del "Premio Roma"

Si è svolta recentemente, con una grande partecipazione di pubblico, a Palazzo Rospigliosi, la cerimonia di premiazione della terza edizione del concorso per i migliori formaggi del Lazio "Premio Roma". Il concorso, promosso dall'Azienda Romana Mercati, con la collaborazione di Unioncamere Lazio, ha visto la partecipazione di 103 aziende, provenienti da Roma, dal Lazio e da tutta Italia che hanno proposto 25 tipologie di formaggi. Tra questi anche 4 spagnoli per i migliori formaggi di pecora che hanno ottenuto tutti dei riconoscimenti. Un interesse e una partecipazione sempre crescente che ha registrato oltre 200 referenze di prodotto.

I migliori formaggi prodotti nel territorio laziale hanno partecipato alle tre diverse sezioni del concorso, una dedicata alle aziende di Roma, una alle aziende del Lazio e, infine, una sezione nazionale per i migliori formaggi a fantasia e stagionatura naturale. Con il Boncacio di Roma, il Pecorino delizioso e il Savello di Roma "La Quercia srl" di Guidonia (Roma), ha sbancato il "Premio Roma 2006", aggiudicandosi quattro riconoscimenti. Ma ad essere premiata, per le paste filate fresche e quelle stagionate, anche l'Azienda Agricola Castel di Guido, rispettivamente per la Mozzarella e il Provolone, di proprietà del Comune di Roma. A riscuotere successo tra i degustatori della giuria anche i prodotti della

A&A Formaggi snc per la Caciotta Serafino, il Caciocardo e il Formaggio al Peperoncino. Molti altri premiati nella sezione Roma, nella sezione Lazio, ma anche per il concorso per migliori formaggi a stagionatura naturale (Cacio del Borgo della società cooperativa Agricola di Latina, Provolone dei Nebradi stagionata al limone dell'Azienda agricola zootecnica A. Fioriglio di Messina e il Ragusano Dop della Casa del Formaggio "Sant'Anna" Di Pasquale e C. di Ragusa).

Il Premio Roma, oltre a stimolare i produttori a un percorso di costante crescita qualitativa, ha l'obiettivo di orientare i consumatori verso una scelta sempre più consapevole. Anche per sostenere i piccoli produttori di grandi formaggi l'Arm, per il 2007, sta pensando di abbinare al Premio Roma una grande kermesse in una piazza importante della Capitale con assaggi e vendita diretta. L'obiettivo rimane quello di ridurre la filiera e dal produttore far arrivare i formaggi direttamente sulla tavola del consumatore.

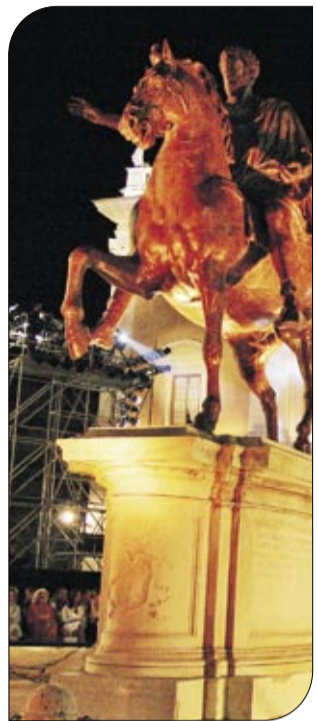
Inoltre, grande e apprezzata novità del Premio Roma 2006 è stata la prima edizione per i migliori pani tradizionali e prodotti da forno di Roma, del Lazio e italiani. A concorrere al Premio, in questo caso, sono state oltre 70 imprese nostrane, con oltre 50 diversi tipi di pane e 15 di pasticceria da forno. Altre informazioni sono disponibili sul sito internet www.romaincampagna.it ■

I VINCITORI DEL CONCORSO "PREMIO ROMA" 2006 PER I MIGLIORI PANI TRADIZIONALI E PRODOTTI DA FORNO

SEZIONE ROMA		
Pani tradizionali e storici di frumento duro		
Panifici Pistola snc	Pane giallo di Allumiere	1
Panificio di Nonno Franco di Fiorentino F.lli snc.	Pane casereccio	2
Panificio alimentari di Canale Monterano snc	Pane di Canale Monterano	3
Pani tradizionali e prodotti da forno di frumento tenero o altri cereali		
Pinriesi sas di Giambarresi Giancarlo	Pane casereccio	1
Quaranta Chiara	Pane cotto a legna	2
Pizza bianca di Roma		
Panificio - Pasticceria Angelo Colapicchioni		1
Panificio di Nonno Franco di Fiorentino F.lli snc.		2
Pasticceria secca da forno		
Panificio Ferruzzi Franca snc	Trucioli	1
Panifici Pistola snc	Ciambelle al vino e nocciola, ciambelle al vino e peperoncino	2
Pinriesi sas di Giambarresi Giancarlo	Strudelini	3
Miglior prodotto della provincia di Roma		
Panifici Pistola snc	Pane giallo di Allumiere	
SEZIONE LAZIO		
Pani tradizionali e storici di frumento duro		
Panifici Pistola snc	Pane giallo di Allumiere	
Pani tradizionali e prodotti da forno di frumento tenero o altri cereali		
Forno a legna di Perandria Pierluigi	Pane casereccio	
Pasticceria secca da forno		
Panificio Ferruzzi Franca snc	Trucioli	
Miglior prodotto della regione Lazio		
Panifici Pistola snc	Pane giallo di Allumiere	
SEZIONE NAZIONALE		
Pani tradizionali e storici di frumento duro		
Panifici Pistola snc	Pane giallo di Allumiere	1
Il Casereccio snc	Pane di grano duro "Coppia"	2
Antico Forno a legna di Lucia Perrone & C. snc	Pane di Matera a cornetto	3
Pani tradizionali e prodotti da forno di frumento tenero o altri cereali		
Micela Mariagiovanna	Pane casereccio	1
Forno a legna di Perandria Pierluigi	Pane casereccio	2
Panificio F.lli Di Mario snc	Pane casereccio	3
Prodotti da forno innovativi (per la ricetta o per la tecnica di cottura o per funzionalità)		
Panificio Marzano (dal 1960) di Marzano Assunta	Danubio prosciutto-salame	1
Panificio Gallo Vincenzo sas	Pane "di cuti" alle olive	2
Pasticceria secca da forno		
Panificio Ferruzzi Franca snc	Trucioli	1
Panificio - Pasticceria Angelo Colapicchioni	Pangiall'oro	1
Panifici Pistola snc	Ciambelle al vino e nocciola, ciambelle al vino e peperoncino	2
Soc. I fornai snc di Pieri P. & C.	Tozzetti di granella	3

Alla cultura serve un progettista

L'Irifi lancia un master per formare figure professionali carenti sul mercato e utili allo sviluppo economico del territorio. In questo caso il settore di riferimento è quello dei beni artistici e culturali. L'iniziativa dura 18 mesi ed è divisa in 3 fasi



esperienza culturale, un soggetto in grado di realizzare eventi, iniziative, progetti e che conosca i processi per svilupparli, le tecnologie più adatte e i relativi costi.

L'Italia, con il suo immenso patrimonio artistico, e il Lazio in particolare rappresentano uno sbocco lavorativo naturale per questo tipo di professionalità.

Il design strategico inteso come progettazione di scenari nei quali collocare gli eventi ed i prodotti può caratterizzare in modo particolare il quadro territoriale del Lazio; nella regione hanno sede alcuni poli tecnologici di alta qualificazione, l'Asi (Agenzia Spaziale Italiana), l'Enea (Ente per le nuove Tecnologie L'energia e l'Ambiente), il Csm (Centro Sviluppo Materiali), centri di produzione cine-televisivi di livello internazionale. L'alta concentrazione di attori pubblici nella nostra regione, le diverse amministrazioni locali e anche nazionali, non solo possono essere acquirenti di prodotti ma anche definire strategie politiche che inneschino un meccanismo virtuoso tra idee e loro concretizzazioni in prodotti.

Roma come sede

Il master deve realizzarsi a Roma che, con la sua vocazione ai servizi, la sua rete di nessi istituzionali e di relazioni internazionali, con la sua storia ricca di cultura e la sua sensibilità artistica, rappresenta lo spazio naturale dei nuovi laboratori di "sperimentazione design".

Nella città contemporanea, pensata come un grande oggetto in cui i cittadini vivono, il design è un elemento che dà forma al tempo degli abitanti, dei consumatori, dei turisti. E questo vale nell'aeroporto, nella mostra o nel centro commerciale dove ai grafici che un tempo disegnavano lo spazio si sostituiscono figure di designer legati al mondo della scenografia, della coreografia, dello spettacolo in generale (stage design).

La cultura e i beni culturali sono oggi un valore in grado di sviluppare una filiera produttiva che ne garantisce la tutela e ne favorisce una migliore fruizione, creando imprese ed occupazione nei settori del restauro, della multimedialità, dell'informatica, dell'editoria e dell'accoglienza.

Il master in "Cultural experience design" è stato studiato per creare figure professionali con competenze molto diversificate ma integrate, che sappiano operare in tutti gli ambiti che possono essere innovati attraverso le tecnologie digitali: **1)** il retail e la cosiddetta "customer experience"; **2)** il turismo; **3)** spettacoli ed eventi; **4)** il settore della nautica da diporto; **5)** la salute; **6)** il settore finanziario (banche, assicurazioni, promotori finanziari); **7)** il cinema e l'audiovisivo in generale.

Ne consegue che il manager in Cultural experience design, al termine di questo nuovo percorso formativo, dovrà: **a)** conoscere tut-

te le aree di design ma non essere un designer; **b)** rappresentare un'interfaccia fra il committente e il team di designer che deve coordinare; **c)** interagire e dare specifiche progettuali a tanti tipi di designer; **d)** organizzare e modificare interfacce e contesti; **e)** ricercare la creazione di esperienze; **f)** gestire risorse sia finanziarie che creative. Il master è centrato su queste discipline: Storia dell'arte, Scienze dell'uomo e della comunicazione, Economia e management, Tecnologia e Design.

L'intero percorso formativo durerà complessivamente 18 mesi e sarà articolato in tre fasi distinte: **1)** Cultural experience design camp: una summer school vocational, della durata di un mese, che dovrà essere utilizzata per livellare le eventuali differenze nei gradi di istruzione e nelle competenze, nonché per la selezione degli allievi e testare nuovi docenti; **2)** Master annuale di secondo livello in Cultural Experience Design and Management; **3)** Bottega: un percorso di apprendimento progettuale, lungo cinque mesi possibilmente su committenza, delle idee migliori sviluppate nel master finalizzato alla costituzione di una faculty e di un centro di ricerca stabili ■

Informazioni

Irifi, Istituto Romano Formazione Imprenditoriale, Azienda Speciale della CCIAA di Roma Via Capitan Bavastro 116, 00154 Roma, Tel. 06571171, Fax 065779102, info@irifi.it, www.irifi.it

Volete vendere casa? Ora si può fare un'asta

Nuovo servizio della Borsa Immobiliare di Roma insieme all'Asnodim: le aste immobiliari fra privati Garantisce la massima trasparenza agli interessati

La Borsa Immobiliare di Roma (Bir), Azienda della Camera di Commercio, lancia un nuovo servizio: le aste immobiliari tra privati. È un sistema di compravendita previsto dal nostro ordinamento giuridico e molto diffuso nel Regno Unito, in Francia e in Belgio, ma finora non utilizzato nel nostro paese.

Con la redazione del primo regolamento giuridico delle aste immobiliari tra privati in Italia, la Bir offre a venditori e compratori la massima trasparenza nelle procedure e valori di vendita effettivamente in linea con il valore intrinseco dell'immobile.

A tal fine la Bir ha dato corso ad una specifica e peculiare forma di collaborazione con l'Associazione del Notariato Romano per le Dimissioni Immobiliari (Asnodim) la quale ha messo a disposizione della Bir stessa tutta l'esperienza pluriennale maturata nell'ambito della dismissione di beni pubblici statali, regionali e comunali.

Rispetto ai metodi tradizionali, l'asta tra privati della Bir presenta una serie di vantaggi a cominciare dalla certezza dei tempi di vendita. Infatti, la relazione notarile e la redazione di un fascicolo contenente tutta la documentazione dell'immobile, consentono alla Bir l'approvazione dell'asta. Così, in sole sei settimane, si arriva alla vendita dell'immobile. Il compromesso è firmato dalle parti cinque giorni dopo l'asta.

La relazione notarile e il fascicolo dell'immobile permettono all'acquirente di conoscere nei dettagli il reale stato di fatto e di diritto dell'immobile e quindi di evitare rischi ed imprevisti.

Le spese sono chiare e contenute. Chi richiede l'asta deve pagare diritti di segreteria (250 euro più Iva) e alla conclusione dell'asta il 2% più Iva del prezzo di aggiudicazione. Chi acquista, invece, dovrà pagare solo il 2% più Iva del prezzo di aggiudicazione, come spese di servizio d'asta. Il costo della relazione sull'immobile effettuata da un notaio incaricato dalla Bir, propedeutica alla redazione della documentazione relativa all'immobile sarà a carico dell'aggiudicatario.

Le aste tra privati sono aperte a tutti (privati, società, agenti immobiliari, commercialisti, avvocati, enti pubblici locali, banche, operatori finanziari) e a tutti i tipi di proprietà. Le procedure di asta, previste dal regolamento, sono chiare e facili. L'immobile viene assegnato all'agente accreditato Bir, che si occupa di raccogliere i documenti necessari alla relazione notarile, di effettuare la stima e di redigere l'avviso d'asta. Una volta accettata la richiesta d'asta, l'immobile è pubblicizzato gratuitamente dalla Bir sulle testate ritenute più efficaci in relazione alla tipologia, sul proprio mensile "Proposte" e sul sito www.astebir.it. Per maggiori informazioni è disponibile il numero verde **800727357** ■

Un master innovativo per formare figure professionali assenti sul mercato e necessarie allo sviluppo economico del territorio. Questo l'obiettivo che la Camera di Commercio di Roma, attraverso la sua azienda speciale per la formazione Irifi, e la società Domus Academy intendono perseguire a Roma grazie al master in "Cultural experience design & management". La specializzazione risponde all'esigenza di formare una nuova figura professionale: il progettista di

Pagine da non perdere

Pubblicati dalla CCIAA di Roma due volumi sull'economia provinciale e il Terzo settore

È stato pubblicato, a cura del Servizio Studi Economici e Progetti Speciali della Camera, "Lo Scenario economico provinciale", repertorio di dati statistici volto a ricostruire i tratti salienti della situazione economica della Provincia, attraverso una selezione di informazioni provenienti prevalentemente dagli archivi camerali.

I temi trattati riguardano principalmente la struttura e l'evoluzione recente del sistema economico provinciale, con particolare riferimento agli aspetti demografici, al mercato del lavoro, all'imprenditorialità e all'articolazione dei settori produttivi. Oltre ad un focus sugli indicatori di performance e sulle dinamiche evolutive dell'industria chimico-farmaceutica della Provincia, viene presentata una "fotografia" in chiave inedita delle realtà comunali, attraverso schede analitiche e sintesi cartografiche. Il rapporto costituisce un'occasione per stabilire un contatto periodico con una variegata utenza di imprenditori, studiosi e ricercatori, attivando, nel contempo, presso il servizio competente, un presidio in grado di fornire una qualificata assistenza nella ricerca e nell'utilizzo dei dati statistici disponibili. Chi fosse interessato, può scaricare una copia dello studio all'indirizzo internet www.rm.camcom.it/Servizi/S_SR.33.htm.

Terzo settore

Oltre al volume appena descritto, l'ente camerale ha pubblicato anche un altro volume dal titolo "La domanda e l'offerta dei ser-

vizi del Terzo settore nel territorio della provincia di Roma" che presenta i risultati di due diverse indagini promosse dall'Osservatorio dell'Economia civile della Camera di Commercio, nel corso del 2005-2006.

Secondo i dati dell'ultimo censimento, infatti, nel 2001 i soggetti che operavano nel non profit, erano 12.536, cioè il 70% di quelli presenti nel Lazio e il 5,3% in più di quelli presenti sul territorio nazionale, con un notevole impatto anche sull'occupazione.

Offerta di servizi

Quanto all'offerta di servizi, attraverso una serie di interviste mirate, *face to face*, *focus group* con *opinion leaders*, analisi di studi di caso specifici, la ricerca affronta le problematiche organizzative e gestionali che attraversano gli organismi del Terzo settore.

Sul versante della domanda, l'indagine evidenzia le problematiche incontrate dagli utenti nella fase di fruizione dei servizi, intendendo così contribuire al processo di riorganizzazione in atto e suggerendo possibili soluzioni praticabili.

Anche in questo caso, chi fosse interessato a visionare il volume (in formato .pdf), può farlo on line digitando l'indirizzo internet: www.rm.camcom.it/Servizi/S_SR.34.htm ■

Informazioni

Osservatorio socioeconomico e Documentazione
Via Capitan Bavastro 116,
lu-ve 8.45-12.30, 13.30-16,
Tel. 0652082954, 0652082943,
Fax 0652082941,
studi.economici@rm.camcom.it

Futuri mediatori con i quiz on line

Pubblicate sul sito camerale le domande utili a superare al meglio le prove d'esame

La Camera di Commercio di Roma, Area VI - Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie, ha predisposto per gli aspiranti all'iscrizione nel Ruolo degli agenti di affari in mediazione 1.200 quiz per le prove scritte d'esame, redatti a cura della commissione esaminatrice.

I quiz sono suddivisi per materie, rispondono a caratteristiche sintetiche pratiche e hanno lo scopo di facilitare l'apprendimento dei principali concetti relativi alle materie oggetto di esame.

La struttura è interattiva ed è stata progettata in modo tale da consentire lo svolgimento di esercitazioni pratiche, valutando nel contempo il grado di preparazione.

Al fine di assicurare la massima trasparenza delle prove d'esame alle quali saranno sottoposti i candidati, la Camera di Commercio di Roma ha ritenuto opportuno pubblicare sul sito internet www.rm.camcom.it/quiz/indice.htm, l'elenco completo dei quiz che formeranno oggetto delle prove scritte. Per ogni prova d'esame verranno sorteggiati dieci quiz per ciascun candidato prelevandoli da quelli pubblicati.

Questa iniziativa facilita l'aspirante mediatore e va ad aggiungersi alle recenti innovazioni attuate dalla Camera di Commercio di Roma a favore degli operatori del settore ■

Informazioni

CCIAA di Roma,
P.O. Albi, Ruoli e Registri
Tel. 0652082370/2363,
www.rm.camcom.it

SOSTENIAMO LO SVILUPPO

Camera di Commercio Roma

Agriturismo e turismo rurale: novità e chance di sviluppo arrivano per legge

Varato un riferimento normativo chiaro che consente agli operatori di settore di cogliere le opportunità di un comparto in crescita. Semplificate le procedure di avvio attività e incentivate le iniziative di promozione delle produzioni tipiche

Erano oramai anni che si attendeva una nuova legge di settore che consentisse agli operatori agrituristici di lavorare avendo un riferimento normativo moderno, agile, in grado di permettere di cogliere le opportunità di un settore in crescita costante anche nel Lazio.

La normativa recentemente approvata risponde pienamente allo scopo e, secondo Coldiretti, completa il quadro legislativo di riferimento, già in molte parti delineato dalla legge quadro nazionale varata nel febbraio scorso.

La nuova legge regionale, innanzitutto, fa un importante passo nella direzione di semplificare le procedure per aprire un agriturismo, che saranno perciò più veloci, permettendo alle centinaia di imprenditori agricoli, in attesa da anni di una risposta dai comuni, di poter finalmente iniziare la propria attività in tempi brevi: nel maggio scorso risultavano iscritte agli Albi Provinciali 1.375 aziende agrituristiche delle quali appena 454 autorizzate. Da oggi per aprire un agriturismo, tranne nel caso particolare di imprese agricole non dotate di fabbricati rurali da recuperare, basterà presentare al Comune una semplice dichiarazione di inizio attività e, trascorsi trenta giorni, iniziare l'attività.

Sicuramente un passo avanti notevole, se si pensa alle attese, anche annose, che abbiamo dovuto sperimentare fino ad oggi.

Più facile aprire l'attività

Altra importante novità riguarda l'apertura dell'attività agrituristica che, a meno che l'imprenditore stesso non scelga diversamente, può essere svolta tutto l'anno, sia pure nel rispetto del principio cardine della legge, ovvero quello del rapporto di connessione e complementarietà con l'attività agricola, che rimane attività prin-



cipale, e del rispetto dei limiti fissati per la ricezione agrituristica di 50 posti letto e 80 pasti giornalieri autorizzabili.

Tra le caratteristiche della nuova legge anche il voler rendere più efficace la funzione di sostegno delle aziende agrituristiche all'agricoltura, incentivando iniziative di promozione delle produzioni tipiche locali attraverso la vendita diretta e di promozione del territorio

e del turismo mediante la vendita dei prodotti dell'artigianato locale. In questo senso, gli agriturismi potranno realizzare in azienda anche trenta eventi, nell'arco di un anno solare, con finalità promozionali che rientrino nelle attività didattiche, culturali, tradizionali e ricreative in ambito rurale accompagnate da degustazioni di prodotti propri dell'azienda stessa o provenienti da quelle vicine della zona

con l'obiettivo di far conoscere ai visitatori aspetti ed opportunità del territorio circostante, delle sue tradizioni anche culinarie, non sempre adeguatamente conosciute e valorizzate.

Presto un regolamento attuativo

Discorso a parte merita il settore del turismo rurale. La legge regionale colma una lacuna importante della vecchia normativa, fissando le regole fondamentali per un segmento di attività turistica che potrà avere sviluppi anche molto significativi, sempre nel rispetto del principio della tutela e della corretta fruizione dei beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio.

L'attività di turismo rurale, svolta in immobili già esistenti, ubicati in aree rurali e nei centri urbani con caratteristiche di ruralità, con arredi e servizi che rispettino la tradizione e la cultura rurale della zona e la vocazione di ciascun territorio, potrà essere esercitata soltanto dall'imprenditore agricolo, non avrà evidentemente i limiti imposti all'agriturismo ma, altrettanto evidentemente, non sarà più considerata attività agricola, con tutto ciò che ne consegue.

La legge regionale approvata lascia ancora aperti diversi aspetti applicativi importanti che devono essere attentamente colmati. Non a caso, l'articolo 9 della legge prevede che la Giunta regionale adotti, entro sei mesi, un regolamento attuativo con il quale saranno fissati, tra l'altro, i parametri per l'attività di turismo rurale, i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza delle strutture agrituristiche e del turismo rurale, i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti previsti dalla legge ■

Informazioni

Coldiretti Lazio
Via Raffaele Piria 6, 00156 Roma,
Tel. 064073090,
www.coldiretttilazio.it

Roma esporta il suo Oro

Il progetto, ideato dalla Confesercenti provinciale, punta a valorizzare la tradizione orafa italiana. Inaugurato uno stand a New York. Il tour in Oriente

Oro di Roma è un progetto, nonché un marchio, ideato dalla Confesercenti provinciale di Roma che riunisce sotto di sé un significativo numero di artigiani orafi. Oro di Roma è "Il gioiello made in Italy", una delle più importanti espressioni della gioielleria italiana "fatta a mano". Un claim molto importante in questo momento economico congiunturale dove si tenta in ogni modo di preservare la produzione italiana in qualsiasi settore merceologico. Oro di Roma ha come *mission* fondamentale il recupero di una grande realtà storica e culturale, tradizione nobile ed antica, frutto di

Provincia, Comune e Camera di Commercio di Roma - ha inaugurato per la prima volta a New York uno stand a Times Square, forse la piazza più famosa del mondo. Presenti tutti i settori più rappresentativi della nostra regione: l'agricoltura (in particolare i vini), il commercio attraverso Oro di Roma, il cinema e il turismo. I gioielli sono stati in vendita da Fortunoff nella 5th Avenue riscontrando grande favore di pubblico.

Dall'occidente all'oriente, Oro di Roma ha terminato il suo tour 2006, come oramai di consueto negli ultimi tre anni, a Pechino, in quella fiera destinata a diventare



amore e dedizione per il proprio lavoro che da come risultato un gioiello unico, curato nel particolare, la cui bellezza è frutto di equilibrio nelle forme e nelle gemme e rappresenta così un antidoto ad una omologazione sempre più incalzante. Oro di Roma vuole quindi supportare l'artigiano nella propria attività con l'auspicio che questo aiuto si concretizzi in un aumento reale del fatturato, obiettivo che a partire dallo scorso anno si sta raggiungendo.

Il 2006 è stato un anno di scelte importanti, di riconferme e consolidamenti.

Il primo evento a Torino, alle XX Olimpiadi Invernali attraverso una sfilata di gioielli, il secondo alla mostra invernale di Orocapital; poi una serie di presenze promozionali attraverso anche sfilate fino al momento più rappresentativo che vede protagonista Castel Sant'Angelo, monumento tra i più visitati al mondo. Durante tale periodo non sono certo mancati gli eventi collaterali di cui la sfilata di gioielli nella Sala Paolina, la serata di gala all'Exedra. Sono momenti importanti proprio per gli operatori che non solo hanno la soddisfazione di ammirare i propri manufatti in cornici uniche e impossibili da raggiungere, ma questi momenti rappresentano anche occasioni di incontro, di confronto con i colleghi. Passata l'estate (l'evento a Castel Sant'Angelo si è svolto dal 28 di giugno fino al 15 di agosto) Oro di Roma ha partecipato ad Orocapital in concomitanza all'inaugurazione della Nuova Fiera di Roma, a Fiumicino. Poi tutta una corsa fino a New York dove, in occasione del Columbus week end Oro di Roma, insieme al sistema Lazio - Regione,

il riferimento del settore orafa in Cina. Gli sforzi promozionali fatti in questi anni dalla Confesercenti grazie alla collaborazione delle Istituzioni - Regione, Provincia, Comune di Roma e Camera di Commercio di Roma - stanno portando ottimi risultati anche in termini di vendite, soprattutto all'estero. Molto è stato fatto e molto bisogna ancora fare: il 2007 non è ancora stato delineato anche se di certo ci sarà la tappa romana a Castel Sant'Angelo, si spera in un proseguimento dei rapporti con Fortunoff in America e magari qualche altra tappa estera. "È una grande soddisfazione per la Confesercenti essere riuscita a far valicare i confini ai nostri artigiani, costretti per motivi di lavoro a stare sempre "al banchetto"; vedere quanta ammirazione suscitano i gioielli dei nostri orafi all'estero è senza dubbio un motivo d'orgoglio" confida il presidente della Confesercenti di Roma Alberta Parisi. "Gli artigiani che hanno creduto in noi sin dal primo anno - spiega Giuseppe D'Alessio responsabile del progetto e della Fiog di Roma (Federazione Italiana Orafi Gioiellieri) - hanno pagato un po' lo scotto dei pionieri, ma oggi iniziano a raccogliere ciò che è stato seminato". Quest'anno la Confesercenti di Roma ha istituito una società chiamata Cat, il Centro assistenza tecnica, per agevolare le operazioni commerciali e per sviluppare le attività inerenti alle categorie che associa. Tra gli obiettivi, la formazione degli iscritti che, specie recentemente, con l'introduzione di nuove leggi, sempre più si trovano a dover svolgere nuovi compiti e adempimenti ■

Informazioni
Confesercenti Roma
Tel. 0645437569/70,
www.ororoma.com

Drink, pizze e congressi: per farli serve formarsi

Corsi teorici e pratici utili per chi vuol diventare un esperto di allestimento vetrine, un bravo pizzaiolo o un estroso barman. Le nuove proposte di specializzazione della Confcommercio

L'ARTE DELL'ESPORRE

Come trasformare una semplice vetrina in un "biglietto d'invito a cui non si può dire di no"?

Confcommercio Roma in collaborazione con la Federabbigliamento, propone a Roma tramite il suo ente di formazione Promo.ter Roma, un corso di visual merchandising per chi vuole apprendere le più attuali tecniche di comunicazione e le più moderne metodologie espositive. Il corso, di 60 ore, sarà articolato prevalentemente su lezioni pratiche, in cui sono previste sessioni interattive e workshop di vetrinistica e allestimento degli spazi vendita. Gli allievi impareranno tutti i segreti e le curiosità per sfruttare al meglio l'esposizione della merce sotto la direzione di uno staff di professionisti. Il programma didattico prevede inoltre lo svolgimento di una fase teorica, incentrata sullo sviluppo della vendita viva, l'analisi del prodotto, le strategie di vendita, le tecniche di promozione, le metodologie espositive e l'organizzazione degli spazi vendita. Le lezioni si svolgeranno il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 14. Alla fine di ogni cor-

so i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza.

I SEGRETI DEL COCKTAIL

Se siete incuriositi dal "magico" mondo dei cocktail, e volete trasformare la vostra passione in una professione, seguite un corso per barman. L'iniziativa, di 42 ore, sarà strutturata principalmente su sessioni pratiche e prevede, inoltre, un approfondimento teorico sulle nozioni di merceologia e igiene del bar. Le lezioni, 12 complessivamente di 3 ore ciascuna, si svolgeranno ogni martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30, sotto la direzione di professionisti del settore, che, con conoscenza e creatività, forniranno ai partecipanti tutti gli strumenti necessari per diventare esperti in materia.

TRA MARGHERITE E IMPASTI

L'arte della pizza italiana è ogni giorno sulle nostre tavole: ma come apprendere i segreti dei grandi pizzaioli? Basta seguire un corso "ad hoc" destinato a chi vuole conoscere i segreti del prodotto

gastronomico made in Italy più famoso al mondo, sotto la direzione di un maestro pizzaiolo professionista. Il corso, di 120 ore, sarà articolato prevalentemente su lezioni pratiche. Sono infatti previste 100 ore da svolgersi presso aziende del settore, che metteranno a disposizione il proprio laboratorio, sotto la direzione di maestri pizzaioli, che, con professionalità e simpatia, insegneranno tutti i segreti e le curiosità per preparare una pizza sopraffina. Gli incontri, 3 mattine, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, saranno arricchiti da workshop e laboratori pratici. Non mancherà, poi, un approfondimento teorico, di 20 ore, che fornirà nozioni base su dietologia, merceologia, caratteristiche organolettiche dei prodotti, sulle vigenti normative in materia igienico-sanitaria e sul tema dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.

ORGANIZZAZIONE EVENTI

La nuova frontiera della comunicazione passa dall'"esserci", dal comunicare attraverso l'accoglienza, l'ospitalità, l'esposizione, le pub-

La sfida di imprese ed enti locali: fare rete e incentivare lo sviluppo

Il BIC Lazio fornisce aiuto progettuale e promuove la partecipazione delle Pmi ai vari programmi comunitari. In questo contesto si inserisce "Spazio Med", un'iniziativa transnazionale dove la Regione Lazio ha il ruolo di coordinatore



Lo sviluppo economico del territorio dipende molto dalla capacità delle imprese e degli enti locali di costruire un network, di fare rete non solo a livello nazionale ma anche internazionale. È proprio in quest'ottica che BIC Lazio fornisce un'assistenza tecnica alla Regione Lazio per i progetti di partenariato regionale che coinvolgono gli enti locali, fornendo un sostegno progettuale e promuovendo la partecipazione ai nuovi programmi comunitari.

Il 2006 ha visto impegnati l'Unione europea, gli stati membri e tutte le amministrazioni regionali in una revisione degli obiettivi e degli strumenti per portare l'Europa verso una crescita sostenibile e verso una maggior competitività e coesione sociale. Nel 2007 si apre un nuovo periodo di programmazione comunitaria: i

fondi e i programmi europei, così come sono stati proposti in questi anni, subiranno infatti delle modifiche.

La politica regionale dell'Unione europea si baserà sempre di più sulla solidarietà finanziaria verso le regioni più svantaggiate, per permettere anche alle regioni in ritardo di sviluppo, in riconversione o che devono far fronte a situazioni geografiche e socioeconomiche particolari, di sfruttare pienamente le opportunità offerte dal mercato unico. Verrà incentivata la cooperazione territoriale, per trovare soluzioni per problemi comuni, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero, e favorire la creazione di relazioni economiche e reti di piccole e medie imprese.

Nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013, l'Obiettivo 3 cercherà di rafforzare la cooperazione territoriale, sviluppando progetti transfrontalieri, transnazionali ed interregionali. Interessante a questo nuovo programma europeo sono, tra gli altri, le regioni di livello Nuts II e Nuts III (zone in fase di forte mutazione socioeconomica), che sono situate lungo le frontiere terrestri interne, in alcune frontiere esterne, nonché in alcune frontiere marittime adiacenti separate da un massimo di 150 chilometri. In questo contesto si inserisce il programma "Spazio

Med". Questo programma comprenderà, oltre alle regioni dell'attuale Spazio Medocc (alcune regioni portoghesi, spagnole, francesi, la Grecia, Malta e Gibilterra), anche la Slovenia, Cipro e la quasi totalità delle regioni italiane.

I metodi di lavoro

Per la preparazione di questo nuovo programma transnazionale sono stati istituiti una task force e due gruppi di lavoro con il compito di accompagnare il programma fino alla sua approvazione finale da parte della Commissione Europea. Il coordinatore delle regioni italiane nel gruppo di lavoro (WG2) incaricato dell'elaborazione delle strutture di gestione, delle procedure e della selezione dei progetti del programma "Spazio Med" è la Regione Lazio (Direzione regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo - Area Cooperazione Territoriale) con il supporto dell'assistenza tecnica di BIC Lazio. Maggiori informazioni sono disponibili on line all'indirizzo internet www.lazioeuropa.it.

Ricordiamo, infine, che BIC Lazio ha inaugurato un nuovo incubatore d'impresa tecnologico presso il Tecnopolo Tiburtino. Per altre informazioni è possibile telefonare, in orario di ufficio, allo 069784501 oppure scrivere un'email a itech@bic Lazio.it

Formazione mirata sui bisogni aziendali

Dalla sicurezza al controllo del budget: sono molti i corsi di specializzazione targati Federlazio e rivolti alle imprese locali. Materie, orari e date: cosa bisogna sapere

AUTOEFFICACIA E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

Formare, Centro di ricerca e formazione della Federlazio, ha sviluppato un'offerta formativa specifica mirata allo sviluppo professionale e all'esigenza delle imprese: "Autoefficacia e gestione del cambiamento". Le continue trasformazioni del mercato accelerano i processi di cambiamento all'interno delle realtà aziendali di ogni dimensione e settore; infatti, la capacità dell'organizzazione di adattarsi al cambiamento è fondamentale per accrescere la propria competitività e per raggiungere il successo. Il percorso è la risposta alle necessità dei manager di sviluppare le abilità per formulare una propria strategia di gestione del cambiamento tenendo conto delle condizioni culturali e degli interessi individuali in cui questo si realizza, riducendo il più possibile i principali errori, gestendo le situazioni di resistenza e di conflitto interni. Gli obiettivi del corso, di 16 ore, sono: 1) migliorare il proprio senso di auto efficacia; 2) riconoscere la propria posizione esistenziale; 3) affrontare e gestire il cambiamento. I destinatari sono titolari di aziende, manager e quadri coinvolti nella gestione di progetti di cambiamento (anche dipendenti). Questo il programma: a) il cambiamento: cos'è e come si governa; b) Cosa significa auto efficacia personale; c) Come orientarsi nel percorso di autosviluppo. Il corso si svolgerà il 30 e 31 gennaio 2007 presso la sede di Formare, Viale Libano 62, 00144 Roma.

Informazioni
Formare - Federlazio
Viale Libano 62, 00144 Roma,
Tel. 06549121,
mc.ciccione@federlazio.it

SMOBILIZZO CREDITI: NUOVO ACCORDO CONFIDI

Lo smobilizzo del credito è uno dei principali problemi per la creazione di liquidità in azienda. Il Confidi Lazio (Consorzio della Federlazio per la garanzia dei crediti alle piccole e medie imprese del Lazio) ha trovato una soluzione grazie all'accordo con Banca Ifis, primo "Factor Banca" in Italia. Le imprese interessate potranno usufruire dell'attività di gestione e di smobilizzo dei crediti commerciali a partire da 15mila euro di volume d'affari mensile, verso un medesimo cliente, compreso il servizio sanitario regionale (ASL e AO). L'accordo prevede, inoltre, ulteriori servizi rivolti alle imprese di dimensione medio grande: 1) operazioni di full factoring; 2) maturity factoring; 3) accordi per i fornitori di grandi imprese. Il factoring è un ottimo strumento per rispondere a Basilea II. Consente, infatti, alle imprese - anche quelle molto piccole, con un rating non elevato e anche nella fase di start up - di ottenere finanzia e gestione del credito. I servizi offerti dall'accordo si caratterizzano, in particolare, per snellezza e velocità nelle risposte e per i costi particolarmente contenuti.

Informazioni
Confidi Lazio
Viale Libano 62, 00144 Roma,
Tel. 06549121,
confidilazio@federlazio.it

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Per rispettare gli obblighi di formazione previsti dal decreto legislativo 626/94 meglio noto come decreto sulla sicurezza, Formare ed Ebla (Ente bilaterale Lavoro Ambiente, costituito da Federlazio e Cgil - Cisl - Uil) organizzano corsi interaziendali per: datore di lavoro, responsabile servizio prevenzione e protezione dai rischi in azienda, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, addetti servizio prevenzione e protezione dai rischi in azienda, addetti antincendio basso rischio, addetti utilizzo carrello elevatore.

Vengono organizzati anche corsi "ad hoc" in azienda per specifici necessità. La formazione è obbligatoria e, per chi trasgredisce, è prevista un'ammenda che va da 1.549 a 4.161 euro.

Informazioni
Federlazio
Ufficio Ambiente
Tel. 06549121, ambiente@federlazio.it

IL BUDGET ED IL CASH FLOW PER LE PMI

È inoltre disponibile un corso interattivo per l'impostazione, la realizzazione e l'aggiornamento del budget economico e del cash flow aziendale.

L'attività di previsione investe diverse "funzioni" aziendali inducendo la piccola e media impresa ad avviare confronti (sempre costruttivi) fra i vari responsabili delle diverse funzioni operative e di questi con la direzione, valorizzando in tal modo le migliori capacità tecnico-professionali su cui si basa l'attività dell'impresa. L'importanza strategica degli "obiettivi" individuati dal budget forniscono all'azienda non solo tendenze, ma dati e valori ben precisi, il budget individua "obiettivi" mensili ed annuali sia di natura economica che finanziaria con i quali l'impresa sarà chiamata continuamente a confrontarsi.

Gli obiettivi principali del corso sono quello di: far acquisire ai partecipanti le nozioni teorico - pratiche necessarie per determinare le opportune previsioni di natura economica e finanziaria e di illustrare le corrette metodologie nell'esecuzione delle varie fasi operative.

I partecipanti eseguiranno una esercitazione pratica relativa alla realizzazione del budget e all'aggiornamento dei dati preventivamente determinati e saranno chiamati a svolgere dei test per verificare l'assimilazione delle tecniche illustrate in aula.

Il corso, di 20 ore, è particolarmente consigliato a: responsabili e addetti alla pianificazione, programmatori e addetti al controllo di gestione, responsabili addetti agli uffici amministrativi e liberi professionisti.

Queste le date previste: 11-12-17-18 gennaio e 13 febbraio 2007 con orario dalle 9 alle 13.

La sede è quella di Formare in Viale Libano 62, 00144 Roma.

Informazioni
Formare - Federlazio
Viale Libano 62, 00144 Roma,
Tel. 06549121,
mc.ciccione@federlazio.it

Dall'artigianato all'editoria, ecco un vademecum per non perdersi

Dal riconoscimento di "Bottega storica", al permesso di vendere quotidiani e periodici fino all'autorizzazione per un posteggio in un mercato coperto: il Campidoglio vi spiega come ottenerli

Diversi cittadini si trovano nella condizione di voler ottenere il riconoscimento, da parte del Comune di Roma, di "Bottega storica" commerciale o artigiana. Come procedere? Il titolare dell'autorizzazione amministrativa deve presentare la domanda di iscrizione all'apposito Albo all'Ufficio "Botteghe Storiche" del Dipartimento VIII, situato in via dei Cerchi 6, 00186 Roma (tel. 0667103656, fax 0667103778). Alla domanda di iscrizione è opportuno allegare ogni atto utile alla certificazione di locale storico e in particolare: 1) la documentazione sull'attività artigianale o commerciale; 2) l'eventuale iscrizione al R.E.C. o il possesso del requisito professionale per la specifica categoria commerciale, oppure l'iscrizione all'albo degli artigiani se si richiede il riconoscimento per una attività artigiana; 3) il certificato storico dei locali dove viene esercitata l'attività. Quest'ultimo certificato si richiede nel Municipio in cui ha sede l'attività commerciale o artigianale. L'Ufficio "Botteghe Storiche" è aperto il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; il giovedì dalle 9 alle 17 (orario continuato). Altro quesito molto diffuso. Come ottenere l'autorizzazione alla rivendita di quotidiani e periodici? Le nuove autorizzazioni per punti vendita di quotidiani e periodici sono rilasciate a seguito di bando pubblico, predisposto in base

al piano di localizzazione, adottato con delibera del Consiglio Comunale. Competente in materia, sia per i punti vendita esclusivi che per quelli non esclusivi, è l'Ufficio "Edicole" del Dipartimento VIII, situato in via dei Cerchi, 6 (tel. 0667103642/6044, fax 0667103778).

Oltre alle autorizzazioni per le nuove attività, l'Ufficio cura il rilascio dei titoli previsti per: attività stagionali, trasferimento di titolarità (cessione), affidamento in gestione, ottimizzazione e/o trasferimento di sede del punto vendita. L'Ufficio "Edicole" è aperto il mar-

Orli e ricami da valorizzare

Il Comune di Roma ha avviato un nuovo progetto sociale finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle capacità sartoriali e di ricamo dei cittadini anziani. Nei locali di proprietà comunale, appositamente ristrutturati e attrezzati a laboratorio tessile e di cucito, numerosi anziani saranno impegnati nella realizzazione di prodotti per il sostegno di iniziative sociali. L'"Antica Sartoria Solidale - L'Emporio dei Tessuti Solidali" ha sede in via Portuense, 220. Informazioni allo 060606.

tedi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; il giovedì dalle 9 alle 17 (orario continuato).

Inoltre, come ottenere l'autorizzazione per un posteggio in mercati coperti e plateatici attrezzati? Le nuove autorizzazioni vengono rilasciate a seguito di bando pubblico, predisposto periodicamente secondo le scadenze previste dalla legge regionale n. 33/99, dall'Ufficio "Mercati" del Dipartimento VIII e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (Burl).

L'Ufficio (via dei Cerchi 6, tel. 0667102038, fax 0667103778) è anche competente per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta relativi a: 1) spostamenti da un posteggio ad un altro all'interno dello stesso mercato; 2) trasformazione/aggiunta di settori merceologici; 3) lavori di ristrutturazione/adequamento all'interno del posteggio assegnato; 4) maggiore occupazione su suolo pubblico all'interno dei mercati. L'Ufficio "Mercati" è aperto il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; il giovedì dalle 9 alle 17 (orario continuato).

Ricordiamo, infine, che nell'Albo Pretorio di via Petroselli, 50 è pubblicato l'avviso pubblico per la trasformazione delle attività di produttore agricolo in attività di rivendita per il settore alimentare, destinato agli operatori dei mercati riqualificati. Le domande vanno inviate entro il 23 dicembre 2006. Maggiori dettagli al numero 0667192038 ■

Industria 2015

Si chiama così il disegno di legge che cambia gli incentivi per le imprese



Cambia il sistema degli incentivi alle imprese. Il disegno di legge "Industria 2015", approvato dal Consiglio dei ministri, introduce diverse novità per puntare al rilancio della competitività. Il riferimento temporale vuole proiettare l'analisi sugli scenari che attendono l'Italia, avviando una nuova fase di progettazione che deve coinvolgere tutti i soggetti economici. Il provvedimento contiene una riclassificazione delle modalità d'intervento nel sistema di incentivazione industriale, che coinvolgerà anche i brevetti e la distribuzione dei fondi. Previsto anche un nuovo metodo di sostegno che favorisce le imprese abili a collaborare tra loro. Non solo. Tra le novità ci sono anche forme di incentivazione "ad hoc" per singoli obiettivi strategici che vengono realizzati individuando aree tecnologico-produttive con forte impatto sullo sviluppo (efficienza energetica, mobilità sostenibile, scienze della vita). Il disegno di legge è disponibile all'indirizzo web www.attivitaproductive.gov.it

Assistenza, progetti e finanziamenti per costruire un futuro innovativo

Due nuovi bandi (con scadenza 29 dicembre) affiancano le tante iniziative della Filas mirate allo sviluppo e alla ricerca nelle imprese, al sostegno dei settori aerospazio, cinema e audiovisivo. Ed è nata anche l'associazione di scali Ilan

Sono sempre numerose le iniziative gestite dalla Filas SpA, la Finanziaria per l'innovazione della Regione Lazio. C'è tempo fino al 29 dicembre per presentare domanda per i due nuovi bandi a valere sul Fondo regionale per la Ricerca Scientifica. Il primo ("Progetti di ricerca") finanzia, fino a un massimo di 500mila euro, Pmi con una sede operativa nel Lazio per progetti che coinvolgano almeno un ateneo, un ente o un consorzio di ricerca. Il secondo bando ("Assegni di ricerca") finanzia, con assegni di ricerca o altre forme di retribuzione equivalenti, fino ad un massimo di 100mila euro per ciascuno, università, enti o consorzi di ricerca senza scopo di lucro, a partecipazione pubblica maggioritaria, per progetti di ricerca che vedano coinvolta almeno una Pmi.

Un aiuto alle Pmi

Sono stati approvati 6 nuovi progetti della misura I=RP2, progetto promosso assieme a Campidoglio, Risorse per Roma e Camera di Commercio per sostenere le piccole e medie imprese del territorio della Capitale. Il bando, tuttora aperto, prevede un finanziamento complessivo di 500mila euro e richiede la realizzazione di un progetto innovativo, sotto la guida di un ricercatore che, grazie ad un "contratto di innovazione", ne segue lo sviluppo lavorando all'interno dell'impresa.



Dall'idea all'impresa

Business Lab, il progetto della Filas che trasforma idee innovative in imprese, ha conferito 12 nuovi assegni di ricerca relativi a 4 diverse aree tematiche. Per ogni settore sono stati attribuiti due assegni "tecnici" e uno di carattere commerciale. Dalla sua nascita nel 2003 Business Lab ha già assegnato 144 borse di ricerca; ha completato l'esame di 36 proposte, da cui sono nate 15 nuo-

ve aziende; attualmente sostiene 9 progetti in corso di realizzazione e altri 5 in avvio, mentre è ancora aperto l'invito a presentare nuove proposte di idee d'impresa.

Aerospazio

La Filas ha contribuito alla XXVII edizione dell'Ariane's Cup, la competizione velistica tra aziende ed enti aerospaziali europei, che si è svolta a Formia dal 29 settembre al 2 ottobre. Il successo della manifesta-

zione ha contribuito a promuovere a livello internazionale il comparto aerospaziale del Lazio in favore del quale la Filas svolge da tempo un'importante azione: è infatti soggetto gestore del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio - DTA, che ha visto lo stanziamento di 60 milioni di euro di fondi pubblici per lo sviluppo del settore. Il 15 settembre, inoltre, la Filas ha partecipato alla costituzione della Ilan (Italian Light Airport Network), associazione che riunisce vari aeroporti (da Trento a Crotone) per realizzare una costellazione di scali che colleghi punto-punto un numero rilevante di province italiane ed europee e sviluppare il settore del trasporto aereo di corto raggio per utenti business e diportismo a costi contenuti.

Festa del Cinema

La Filas, presente alla Festa del Cinema di Roma, è soggetto gestore di alcune misure per il rilancio del settore cinematografico e dell'audiovisivo: l'assistenza fiscale e il recupero anticipato del credito Iva per produttori non europei che decidono di operare nel Lazio e interventi nel capitale di rischio per il cofinanziamento di coproduzioni, anche internazionali, che coinvolgano almeno una società con sede nel Lazio ■

Informazioni

Filas SpA
Via Alessandro Farnese 3, 00192 Roma,
www.filas.it

Qui nascono microimprese

Sviluppo Italia finanzia chi vuol creare aziende di beni e servizi con massimo dieci dipendenti

Volete diventare imprenditori? Bussate a Sviluppo Italia. E chiedete dettagli sull'iniziativa detta "microimpresa". Si tratta di una misura prevista dal titolo II del decreto legislativo numero 185 del 2000 e pensata per chi vuole creare una piccola impresa (massimo 10 dipendenti) nel settore della produzione di beni e della fornitura di servizi.

Per chi vuole mettersi in proprio ci sono fino a 129.114 euro di finanziamenti. Qualche dato: nel quinquennio 2001-2005 la microimpresa ha creato, in Italia, 4.893 nuove aziende nelle quali hanno trovato occupazione 12.236 persone. E, la conferma che dietro i numeri c'è anche sostanza arriva da Massimiliano Muzzi, trentenne, socio - insieme ad altri due amici - della MPM Servizi Teatrali, società romana nata grazie a Sviluppo Italia che ha appena restaurato il teatro l'Orangerie a Testaccio. "Noi - spiega Muzzi - organizziamo anche spettacoli e laboratori teatrali e offriamo servizi alle imprese di spettacolo tipo il noleggio delle sale e attrezzature varie. Nell'aprile del 2005 abbiamo fatto domanda di finanziamento e a settembre abbiamo ricevuto risposta positiva. Con una certa sorpresa...". Perché sorpresa? "Eravamo un po' scettici, lo ammetto. Sa come funzionano le cose in Italia, tra raccomandazioni, segnalazioni e invece ci hanno detto che il business plan funzionava. Sviluppo Italia ci ha affiancati, finanziati regolarmente e seguito con grande professionalità. È una strada - conclude Muzzi - che consiglio a tutti gli aspiranti imprendi-

tori". Ora, per avviare un'attività di microimpresa almeno la metà dei soci della società che volete creare deve possedere due requisiti base: essere maggiorenni e non occupati alla data di presentazione della domanda. Le tipologie di società ammesse sono tre: società in nome collettivo, società semplici e società in accomandita semplice.

Il progetto d'impresa, come detto, può essere finanziato fino a un massimo di 129.114 euro. Le agevolazioni previste consistono in un contributo a fondo perduto e in un finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti che, complessivamente, coprono il 100% di quelli ammissibili. Non manca, poi, un contributo a fondo perduto sulle spese di gestione relative al primo anno di attività.

Attenzione: l'importo complessivo del fondo perduto non può superare il 50% del totale dei contributi concessi. Al momento della stipula del contratto di agevolazione è possibile ottenere un anticipo pari al 20% del totale dei contributi concessi; il restante 80% verrà poi erogato in un'unica soluzione a saldo, una volta completati gli investimenti.

Maggiori dettagli sulla misura sono disponibili telefonando al numero verde 848886886 o consultando il sito web www.sviluppoitalia.it ■

Questo numero di RomaCrea Notizie è stato chiuso in redazione il 30/11/06

FIERA ROMA 7 - 17 DICEMBRE.

ARTI E MESTIERI EXPO. SOLO MANI D'ORO.



VEDI, COMPRI E PORTI A CASA.

LA PRIMA GRANDE FESTA MERCATO DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA.

INGRESSO GRATUITO PORTA EST
SABATO E FESTIVI DALLE 10 ALLE 22 - FERIALE DALLE 14 ALLE 22



Orientarsi nella giungla fiscale grazie ai centri d'assistenza

Il Caf imprese della Cna di Roma garantisce una consulenza mirata alle Pmi. L'iniziativa è svolta nelle 11 sedi territoriali



Le piccole imprese, siano esse artigiane, commerciali o industriali, soffrono il peso degli adempimenti fiscali e devono ricorrere all'assistenza di professionisti per la tenuta della contabilità e la redazione dei bilanci e della dichiarazione dei redditi. Nel rapporto fra queste imprese e il fisco è stato introdotto, da alcuni anni, il meccanismo degli studi di settore che, a fronte di una concertazione fra uffici e associazioni imprenditoriali, determina alcuni parametri che definiscono la congruità del reddito dell'imprenditore. Uno strumento importante per rapportarsi con il fisco sono i centri d'assistenza fiscale per le aziende, chiamati Caf imprese costituiti dalle associazioni imprenditoriali.

Cna Caf Lazio Srl è il centro di assistenza fiscale della Cna di Roma, che, oltre alla normale attività di assistenza amministrativa e fiscale, rilascia visti di conformità sulla tenuta delle scritture contabili e sulle dichiarazioni nonché assicurazioni circa la congruità con gli specifici studi di settore.

Il Caf è inserito in una rete nazionale di strutture analoghe costituite in tutte le province dalle locali Cna e gode di un coordinamento che offre costantemente agli addetti all'assistenza delle imprese, informazioni, commenti e interpretazioni normative utili a un corretto inquadramento del problema aziendale. Inoltre, il ritorno delle informazioni e delle problematiche dalla periferia al centro permette,

ai rappresentanti della Cna presenti nelle commissioni che si occupano delle revisioni degli studi di settore, di avere informazioni importanti per una corretta applicazione dei parametri reddituali. Per questo motivo, l'imprenditore che affida la propria assistenza al Caf Imprese della Cna, ottiene un'assistenza particolarmente qualificata e compie al tempo stesso una scelta di tipo sindacale contribuendo a rafforzare la capacità di rappresentanza dell'associazione nei confronti del fisco. Appare evidente l'importanza di questo fattore anche alla luce del dibattito che ha accompagnato la legge Finanziaria presentata dal Governo in cui si è assistito a uno scontro fra diverse categorie e dove, con difficoltà, le piccole imprese artigianali e commerciali sono riuscite a correggere provvedimenti eccessivamente penalizzanti per loro.

Un'impresa fiscalmente a posto è il presupposto per la sua crescita, è con questo spirito che il Caf Imprese della Cna invita le piccole aziende artigianali, commerciali e industriali della provincia di Roma a valutare la possibilità di affidare alla Cna la propria assistenza fiscale. Il servizio viene svolto nelle 11 sedi territoriali presenti a Roma e in Provincia. Per un preventivo si può chiamare lo **06570151** ■

Informazioni
Caf Imprese Cna
Via Ostiense 131/L, Roma,
direzionale@cnapmi.com

Pmi, ambiente e sicurezza come restare aggiornati

La Cna offre servizi qualificati sulla normativa vigente, in linea con le direttive europee. Le iniziative sul fronte del risparmio energetico



Negli ultimi anni il progressivo incremento di leggi e normative - a partire dall'applicazione di direttive comunitarie che hanno imposto nuovi standard di tutela del lavoratore e dell'ambiente circostante all'impresa - hanno portato a una maggiore coscienza in tale ambito, ma anche a un numero crescente di adempimenti per le imprese. La Cna di Roma ha risposto, già da tempo, alle diverse esigenze delle imprese, sia per ciò che riguarda l'ambiente e la sicurezza, sia per ciò che concerne l'igiene nell'ambiente di lavoro e la medicina del lavoro, organizzando un servizio di consulenza qualificato per aiutare le aziende ad affrontare adempimenti ed obblighi mediante un'informazione costante e puntuale sulla normativa vigente. In particolare, ASQ Srl e ASQ Medica Srl, le società del sistema Cna di Roma - specializzate in ambiente e sicurezza e medicina del lavoro, offrono alle imprese competenza e professionalità.

I servizi offerti aiutano le Pmi ad essere in regola con le norme che riguardano smaltimento rifiuti, pre-

venzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene dei prodotti alimentari, inquinamento idrico, acustico e dell'aria, misure per la prevenzione incendi.

Oltre al tradizionale servizio di consulenza e assistenza sulle tematiche di natura ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Ufficio offre servizi di assistenza circa gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 626/94, corsi per datori di lavoro e responsabili del servizio di prevenzione e protezione, corsi di informazione e formazione dei lavoratori, consentendo agli imprenditori di adempiere in tempo ridotto e con la sicurezza della professionalità dei consulenti Cna.

L'associazione degli artigiani, inoltre, punta molto sull'ambiente e sul risparmio energetico. Per il 2007 sarà organizzato un grande convegno, a cui saranno invitate tutte le amministrazioni, per far sì che, "in linea con quanto stabilito dal protocollo di Kyoto, Roma ed il suo territorio consumino meno energia". In realtà, tra settembre e novembre 2006, 543mila famiglie romane hanno già ricevuto una lettera, inviata congiuntamente dalla Cna e dall'Ace, nella quale vengono indicate due iniziative concrete volte al risparmio energetico ■

Informazioni
ASQ Srl
ASQ Medica Srl
Via Ostiense 131/L, Roma,
Tel. 06570151, Fax 0657015222,
gestioneclientiasq@cnapmi.com

Ferie e buste paga ecco come fare

Un servizio di assistenza in tema di amministrazione e gestione del personale

Amministrazione del personale: ecco un servizio di assistenza ed elaborazione paghe della Cna che accompagna l'imprenditore in tutte le fasi del rapporto con i dipendenti e gli uffici competenti.

Si tratta di un insieme di prestazioni che interessano tutte le imprese e che riguardano la gestione e la elaborazione ordinaria delle buste paga e degli adempimenti obbligatori per legge e prestazioni variabili (esempio: assunzioni, licenziamenti, richieste fondo perduto alla Regione Lazio ecc.). In particolare, i consulenti del lavoro della Cna assistono le imprese nell'individuazione delle migliori forme contrattuali attivabili, anche con riferimento ad eventuali incentivi contributivi e/o fiscali e provvedono alla corretta applicazione della parte retributiva e normativa dei Ccnl.

Il servizio di consulenza del lavoro è integrato con quello della sicurezza, quindi l'impresa che si rivolge alla Cna ottiene assistenza nella gestione degli obblighi del datore di lavoro in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, non manca l'assistenza qualificata nelle vertenze sindacali individuali e aziendali, con la rappresentanza dell'imprenditore in tutte le sedi opportune. Chi è interessato può chiedere alla Cna un appuntamento per una consulenza gratuita sulla propria situazione aziendale ■

Informazioni
Consulenza del Lavoro CNA
Via Ostiense 131/L, Roma,
bizzarri.roma@cna.it,
www.cnapmi.org



Cercasi Babbo Natale

"IO, domani..." Associazione per la Lotta contro i Tumori Infantili O.N.L.U.S., da oltre vent'anni si prende cura dei piccoli malati del Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma e delle loro famiglie. Fornisce supporto psicologico e morale e assistenza materiale, dona strumenti di analisi e apparecchiature diagnostiche di ultima generazione, finanzia la formazione continua del personale medico pediatrico, sviluppa la ricerca oncologica in collaborazione con il Laboratorio di Oncologia Sperimentale del Dipartimento di Pediatria dell'Università "La Sapienza", attua terapie collaterali alla cura del tumore.

Per continuare a realizzare tutto questo abbiamo bisogno del sostegno di tutti.

*Per Natale fai un gesto da Impresa Socialmente Responsabile.
Unisciti alla causa di "IO, domani..."*

Telefona o scrivi una mail... e potrai scegliere a quale iniziativa aderire.



IO, domani...
Associazione per
la Lotta contro
i Tumori Infantili

Sede Operativa: Via A. Casella 49 - 00199 Roma -
Tel. 06.86216443 - Fax 06.86202482
www.iodomani.it - alti@iodomani.it
conto corrente postale n. 73753006